

# ANAGNI ALATRI

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via dei Villini - 03014 Fuggi (FR)

Telefono: 0775/514214  
e-mail:  
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

ANAGNI

## Incontro per i figli in Cielo

Sabato 15 novembre si terrà ad Anagni un incontro "Per i nostri figli in Cielo". Il programma del pomeriggio è diviso in due parti: alle 17 (nei locali del seminario minore, accanto alla Cattedrale) ci sarà un incontro con Andrea Bassanetti, fondatrice di "Figli in Cielo", comunità di famiglie unite dalla perdita di un figlio o di una persona cara; un sodalizio che cerca di creare, con le famiglie visitate dal lutto, rapporti profondi e sinceri, in uno spirito di vera comunione fraterna.

Alle 18, in Cattedrale, verrà celebrata una Messa presieduta dall'arcivescovo Santo Marciànò e celebrata dal parroco, don Marcello Coretti. In questi giorni si possono comunicare i nomi dei propri cari al numero 0775-728374, oppure scrivendo alla mail: anagnicattedrale@libero.it.

Al momento dell'ingresso nella diocesi di Anagni-Alatri, il 21 settembre scorso ad Anagni, monsignor Santo Marciànò è stato accolto anche da decine di giovani festanti (nella foto) sia della Pastorale giovanile diocesana che di Azione Cattolica e di altre realtà associative presenti sul territorio



## Come vivere in pienezza

### «Capii che l'amore è tutto», la Lettera pastorale di Marciànò al popolo di Dio delle due diocesi

DI IGOR TRABONI

Si intitola "Capii che l'amore è tutto!" la prima Lettera pastorale dell'arcivescovo Santo Marciànò ai sacerdoti, ai consacrati, ai laici e a tutto il popolo di Dio delle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri. Una Lettera attraverso la quale il presule intende proseguire quel dialogo, subito avviato fin dal suo arrivo nelle due diocesi unite in persona episcopali. «Sto muovendo - scrive infatti Marciànò nell'introduzione - i primi passi e capisco che ci vorrà tempo, certamente, per conoscerci reciprocamente e, da parte mia, per conoscere la nostra realtà. Ma sto incontrando tanti volti, sto incrociando tanti sguardi, sto ascoltando tante storie, sto imparando tanto dalla storia della nostra terra e della nostra Chiesa...». Un dialogo avviato anche e soprattutto attraverso le indicazioni fornite dalle omelie di inizio ministero, nel settembre scorso nelle Cattedrali di Frosinone e Anagni, che non a caso il vescovo ripropone ora nella prima parte della Lettera. Nella seconda parte, invece, monsignor Marciànò aggiunge alcuni punti e domande su cui riflettere, tenuto altresì conto che i vescovi italiani a breve elaboreranno un Documento per raccogliere i suggerimenti scaturiti dal lavoro sinodale di questi anni «offrendo delle linee concrete alla luce delle quali, come Chiesa locale, imposteremo il programma pastorale dei prossimi anni». Il vescovo Marciànò introduce poi, come ulteriore guida alla lettura di "Capii che l'amore è tutto!", un ulteriore elemento: «Iniziare un ministero è iniziare un cammino. Noi, provvidenzialmente, lo iniziamo nell'anno giubilare; per questo non ci è difficile definirlo "pellegrinaggio". Un pellegrinaggio verso Gesù, incontro a Lui. Ma è un pellegrinaggio con Gesù: ci ha chiamati e radunati, consegnandoci l'uno all'altro; ci accompagna, insegnando e

formandoci; infine, ci invia in missione, perché la Chiesa esista nella misura in cui evangelizza». Un altro, fondamentale aspetto che il vescovo Santo Marciànò evidenzia per accompagnare i fedeli nello scorrere la Lettera, è quello di rispondere "insieme" alla chiamata a questa missione: «Insieme Vescovo e popolo, insieme con i vostri sacerdoti, insieme le due diocesi. Una grande responsabilità la nostra; e, sebbene possa sembrare faticosa, una grande opportunità di esperienza e testimonianza. Questa unità rappresenta il filo conduttore del mio impegno tra voi; con l'aiuto di Dio, sento di poterla costruire solo con voi, grazie a voi, per voi. Una unità che ispirandomi in particolare a quanto con insistenza chiede papa Leone XIV, ho riassunto nelle due omelie in una sola parola: amore!». Quell'amore che è tutto, come scrisse santa Teresa di Gesù Bambino, richiamata per l'appunto da Marciànò, «quasi cercando e trovando la chiave per l'inizio del nostro cammino. Ed è proprio così: non ci serve che l'amore, cogliere in profondità, e vivere in pienezza, ciò che Teresina ha interiormente intuito: "Capii che l'amore è tutto!"».

(continua a pagina 7)

*Il presule si sofferma anche sull'unità delle due Chiese, che rappresenta «una grande opportunità e sento di poterla costruire solo con voi e grazie a voi», in questo inizio di cammino proprio nell'Anno giubilare*

TRISULTI

### La Certosa durante la 2ª guerra mondiale

La Certosa di Trisulti e gli sfollati del '44, una storia da raccontare: è questo il titolo dell'evento che si terrà sabato 15 novembre, alle 11, presso la Certosa, organizzato dall'associazione Trisulti Bene Comune, in collaborazione con il Ministero della Cultura, direzione musei del Lazio, in occasione dell'80° anniversario della morte di padre Michele Celani, ucciso, a guerra finita, da sicari restati sconosciuti, ma per ragioni, forse, non estranee alla grande opera di umanità di cui fu protagonista accogliendo gli sfollati a Trisulti. Una storia straordinaria e mai raccontata prima, emersa da vari documenti e da materiale di archivio, in gran parte inedito, custodito nella Biblioteca della Certosa di Trisulti e che due studiosi locali, l'avvocato Maria Ele-

na Catelli e la giornalista Paola Rolletta, hanno consultato e che per la prima volta viene portato alla luce. Diari, appunti, libricini di memorie, verbali e centinaia di schede anagrafiche di censimento delle famiglie che nel monastero vennero ospitate, nel 1943-1944. Documenti che hanno dato forma ad una lettura teatralizzata che sarà aperta da un prologo dello storico Gioacchino Giammaria e proseguirà con le voci narranti di Damiana Leone, Giordano Cedrone e Maria Elena Catelli, intervallate dalle improvvisazioni di Mattia Dell'Uomo, del gruppo folk dei Trillanti. Un altro evento in memoria di dom Michele Celani, si terrà ad Alatri, venerdì 14, alle 18, presso l'Associazione Gottifredo, con la presentazione del libro "L'aquila e il monaco", di Marcello Cervini, con interventi di Tarcisio Tarcisio, Marco Odargi, Paola Rolletta.



ISTITUTO SCOLASTICO DI GUARCINO

### Alla scoperta del Cantico

Lunedì 3 novembre gli alunni delle classi 2 e 3 media dell'Istituto comprensivo di Guarcino hanno vissuto una giornata particolare, insieme ai bambini della V elementare, attorno alla figura di san Francesco, per celebrare l'ottavo centenario del Cantico delle Creature. «La nostra scuola - ha detto la preside Stefania Giammaria - ha voluto approfondire la figura di san Francesco e l'opera del Cantico con un laboratorio multidisciplinare presso il giardino del monastero delle suore agostiniane. Una iniziativa che ha visto la partecipazione anche delle famiglie ed ha rappresentato un importante momento di condivisione». L'evento ha

visto la partecipazione attiva degli alunni delle classi V della scuola primaria e degli studenti della scuola secondaria di primo grado di Guarcino. Accompagnati in questo viaggio dal professore di religione, Gabriele Ritarossi, e della professoressa di Lettere, Elisa Mariani, gli alunni nelle settimane scorse hanno prima approfondito la figura di Francesco e il Cantico, per poi diventare essi stessi tutor dei bambini della classe V. Nei laboratori gli studenti si sono cimentati nella produzione di testi didattici e artistici, musicali e poetici, recitando anche il cantico in dialetto con il vernacolo guarcinese. La giornata si è conclusa con la lettura della "preghiera semplice".



Uno degli incontri

### Vico nel Lazio ha un nuovo campo di calcio

Domenica 2 novembre è stato inaugurato il campo sportivo comunale "San Giorgio" di Vico nel Lazio. L'intervento di rifacimento e messa in sicurezza è stato reso possibile grazie a un finanziamento della Regione Lazio, ottenuto dal Comune nel 2020 ma rimasto inutilizzato fino ad oggi. Ora si è riusciti a recuperare il contributo e a trasformarlo in un'opera concreta, restituendo alla comunità una struttura rinnovata e riconosciuta idonea anche dalla Federazione. È stata una giornata intensa e significativa, dedicata in gran parte al ricordo di persone che hanno donato tempo, impegno e passione al calcio di Vico nel Lazio. In particolare Dario Graziani, venuto a mancare pochi giorni fa, che insieme al

*Don Giggino Battisti ha benedetto la struttura, essenziale in un piccolo paese per ritrovarsi anche come comunità*

fratello Gaspare è stato per molti anni un punto di riferimento della Polisportiva Vico nel Lazio, formando generazioni di giovani calciatori che ancora oggi lo ricordano con affetto. In sua memoria, all'ingresso del campo sportivo è stata scoperta e benedetta dal parroco, don Giggino Battisti, una targa commemorativa a lui dedicata. Un pensiero è stato rivolto anche alla memoria di Gabriele Antonucci, scomparso di recente. Giocava proprio

su questo campo e i suoi compagni hanno voluto disputare la partita di oggi anche e soprattutto per lui. Il ricordo è andato inoltre a tutte le altre persone che non ci sono più e che, con il loro impegno, hanno contribuito alla crescita del calcio a Vico nel Lazio; tra i tanti, è stato citato Augusto Di Tullio, scomparso anche lui nel 2025. Una struttura che quindi permette finalmente di tornare a vivere il calcio anche nel paese di Vico nel Lazio, dopo cinque anni di assenza. L'amministrazione comunale ha poi rivolto un sentito ringraziamento a tutta la cittadinanza per la numerosa e calorosa partecipazione alla cerimonia, rivolgendole inoltre un grande in bocca al lupo al Real Vico nel Lazio per una splendida stagione.